

VareseNews

Quel “dissenso cattolico” che irritava le gerarchie ecclesiastiche

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2010

Sono gli **anni settanta**, l'Italia vede venir meno due punti fermi che avevano caratterizzato il quieto vivere degli anni precedenti. Da un lato **si esaurisce il miracolo economico** che aveva fondato la positività e il benessere del Belpaese bloccato dalla guerra dello Yom Kippur e dal conseguente blocco petrolifero imposto dai paesi arabi; dall'altro prosegue la lunga manus della **contestazione sociale di fine anni '60** che indebolisce la capacità del paese di ritrovare nuovi equilibri e punti di riferimento nelle istituzioni.

Lungi dall'essere esclusa dagli avvenimenti la **Chiesa italiana** ne è anzi colpita più che mai, e vede esplodere al suo interno dinamiche e problematiche che traggono le loro radici in avvenimenti lontani e non. Tra questi c'è l'esito controverso del **Concilio vaticano II**, ed è in questo quadro che la Chiesa si trova ad affrontare il cosiddetto “**dissenso cattolico**”, già diffuso nel decennio precedente.

A far paura alle gerarchie vaticane sono quei piccoli “gruppi di cattolici, laici, auto convocati e autogestiti che coniugano fede e impegno storico, lettura della Bibbia e azione per la giustizia sociale” (“**La Chiesa in Italia**”, Franco Garelli Il Mulino).

Hanno un orientamento volto a far assumere alle gerarchie posizione più coraggiose nell'**attuazione del Concilio**: promuovono l'impegno della Chiesa verso i poveri, avanzano obiezioni contro la guerra e il servizio militare, promuovono riflessioni di teologia politica.

Sono le “comunità di base”, nascono solitamente **attorno alla figura di un sacerdote** e si ispirano alle **comunità cristiane delle origini**, vogliono una chiesa più evangelica e più credibile.

Nascono altri movimenti che prendono il via sempre dalla figura di sacerdoti che ne animano le diverse attività. Il mantovano **Don Primo Mazzolari** e **Don Milani** ne sono due illustri precursori. Per i movimenti del dissenso **non esiste discontinuità tra fede, impegno sociale e azione politica**, e avviano il tentativo di rinnovare la chiesa cattolica verso una **maggiore democrazia interna**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it